Il documento non verrà trasmesso a mezzo posta
(art. 6, comma 2, legge 412 del 31/12/91)

Agenzia delle Entrate

Direzione Centrale Accertamento

Settore Strategie di Controllo
Ufficio Programmazione

Roma, 9 giugno 2003

Alle Direzioni Regionali
Agli Uffici Locali

prot. n. 2003/87232

Oggetto: Attività di controllo dei dati strutturali e contabili rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Con l'atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2003 – 2005, l'On.le Sig. Ministro ha posto, quale obiettivo da conseguire nell'anno 2003, l'ampliamento della platea dei soggetti economici interessati dagli studi di settore.

Al riguardo, nel citato Atto di indirizzo viene sottolineato come gli studi di settore "nella chiarezza dei presupposti impositivi, rendono condivisibile la pretesa tributaria contribuendo al rafforzamento della cultura della legalità e della trasparenza, anche assicurando la costante attualità mediante opportuni aggiornamenti del modello delineato".

Oltre che elevare il grado di adesione spontanea agli obblighi tributari, gli studi, attraverso regole di controllo delle basi imponibili obiettive e condivise, promuovono condizioni di corretta concorrenzialità nella competizione economica.

Presupposto imprescindibile per il raggiungimento delle finalità che si pone l'applicazione dell'istituto in argomento è la corretta indicazione, da parte dei contribuenti, nei modelli di dichiarazione, dei dati strutturali e contabili relativi all'attività svolta.

Attesa, pertanto, la valenza che i predetti dati rivestono ai fini dell'esatta determinazione dell'obbligazione tributaria, occorre assicurare, nell'ambito dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione, un forte presidio sul territorio finalizzato all'esatta individuazione dei dati utilizzati dai contribuenti ai fini dell'applicazione degli "studi".

Viale Europa 242 - 00142 Roma - tel. 0650545377 - fax 0650545368 – email – dc.acc.programmazione@agenziaentrate.it

In linea con tale esigenza il Piano operativo dell'Agenzia prevede che una quota significativa di risorse destinate all'esecuzione dei cosiddetti accessi brevi venga indirizzata alla verifica degli elementi che rivestono particolare rilevanza ai fini dell'applicazione degli "studi".

Tale attività d'indagine andrà pianificata con la massima tempestività anche in considerazione del prossimo rilevante impegno cui saranno chiamati gli Uffici in relazione all'esecuzione del programma di controlli nei confronti di soggetti che hanno fruito di benefici ed incentivi fiscali.

Si rappresenta, pertanto, la necessità che i controlli in argomento vengano conclusi entro il 10 luglio p.v.

In ordine alle modalità di svolgimento dei controlli, gli interventi saranno finalizzati a rilevare i dati che il contribuente inserirà nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (che costituisce parte integrante del modello UNICO) relativo al periodo di imposta 2002.

In particolare, nel corso dell'accesso, andrà rilevato:

- l'effettiva sussistenza di cause di esclusione o di inapplicabilità dello studio;
- il codice dell'attività effettivamente esercitata nel periodo di imposta 2002;
- il dato relativo ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31.12.2002;
- il dato concernente il personale utilizzato addetto all'attività nel corso del 2002; tale dato andrà raffrontato con quello relativo al personale rilevato al momento dell'accesso;
- ogni altro dato strutturale e/o contabile che rivesta rilevanza in relazione all'attività economica oggetto del controllo.

I dati rilevati nel corso dell'accesso formeranno, successivamente, oggetto di riscontro con quanto comunicato dal contribuente ai fini dell'applicazione degli studi.

Il Direttore Centrale
f.to Marco Di Capua

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993